

AVVISO PUBBLICO DONNE E IMPRESA 2026

PROGRAMMA REGIONALE FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 1 - Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 3 - Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili	3
Articolo 2 – Beneficiari	4
Articolo 3 – Natura e misura del contributo.....	6
Articolo 4 – Costi Ammissibili	8
Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle Domande	10

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 6 – Selezione dei Progetti e concessione del contributo	14
Articolo 7 – Sottoscrizione dell’Atto di Impegno e realizzazione del Progetto	18
Articolo 8 – Modalità di erogazione	20
Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo	22
Articolo 10 – Comunicazioni, legge 241/90, e trattamento dei dati personali	24

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni.....	25
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità	31
Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali	33
Appendice 4 – Specifiche per l’adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement	37

ALLEGATO

Modulistica e istruzioni

Le Appendici e l’Allegato sono parti integranti e sostanziali dell’**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera iniziale maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice 1.



Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili

La Regione Lazio con l'**Avviso** "Donne e Impresa 2026" sostiene lo sviluppo delle **PMI Femminili** operanti nel territorio regionale.

A tal fine l'**Avviso** prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di **Progetti di Investimento** per lo sviluppo di nuove **PMI Femminili** e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali.

Ciascun **Progetto** ammissibile deve:

- a. essere realizzato in forma singola da una **PMI Femminile** in possesso dei requisiti previsti all'articolo 2 e nell'Appendice 2;
- b. prevedere **Spese Ammissibili da Rendicontare** (articolo 4 lettera A) non inferiori a 25.000,00 euro;
- c. riguardare un'attività economica svolta in una **Sede Operativa** localizzata nel territorio del Lazio, in cui devono risultare ubicati i beni agevolati;
- d. non riguardare una **Delocalizzazione** dell'attività economica da un altro paese appartenente allo Spazio Economico Europeo o un'attività economica oggetto di una tale **Delocalizzazione** avvenuta nei due anni precedenti la **Data della Domanda**;
- e. non riguardare **Attività Economiche e Investimenti Esclusi**, come definiti in Appendice 1;
- f. essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla **Data della Domanda** e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo);
- g. essere concluso (data ultima fattura), pagato e rendicontato entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**. Può essere concessa una sola proroga, per un massimo di 3 mesi, su motivata richiesta da presentarsi 30 giorni prima del termine di scadenza dei 9 mesi.
Il mancato rispetto del termine di conclusione del **Progetto**, come eventualmente prorogato, comporta la decadenza del contributo concesso, salvo causa di forza maggiore.

È ammissibile un unico **Progetto** per ciascuna **PMI Femminile Beneficiaria**.

Articolo 2 – Beneficiari

I **Beneficiari** dei contributi previsti dal presente **Avviso** sono le **Imprese Femminili**, in forma singola, che alla data di presentazione della **Domanda** sono **PMI, Imprese Femminili** e iscritte al **Registro delle Imprese** o, in caso di lavoratrici autonome, titolari di partita IVA.

Il requisito di **PMI** deve essere mantenuto almeno fino alla **Data della Concessione**.

Si considera **Impresa Femminile**:

- la lavoratrice autonoma donna;
- l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
- la società cooperativa, la società di persone o lo studio associato in cui il numero di donne socie o associate rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti della compagine sociale. Nel caso di società in accomandita semplice tale rapporto deve valere sia per i soci accomandatari che accomandanti;
- la società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in misura non inferiore ai due terzi da donne e/o da **Imprese Femminili** e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne. Nel caso di società in accomandita per azioni tale rapporto deve valere sia per le quote detenute dai soci accomandanti sia per il numero di soci accomandatari.

Il requisito di **Impresa Femminile** deve essere mantenuto per almeno 3 anni dall'erogazione del contributo fermo restando quanto precisato all'articolo 9.

Ciascuna **PMI Femminile Beneficiaria** deve inoltre, al più tardi alla **Data della Richiesta dell'Erogazione**:

- essere iscritta al **Registro delle Imprese Italiano** o, in caso di lavoratrici autonome, essere titolare di partita IVA attiva;
- avere la **Sede Operativa** oggetto del **Progetto** nel Lazio risultante al **Registro delle Imprese Italiano** o, in caso di lavoratrici autonome, risultante quale domicilio fiscale dall'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9) presentato all'Agenzia delle Entrate. Qualora tale **Sede Operativa** non risulti già alla **Data della Domanda** l'efficacia dell'**Atto di Impegno** è subordinata alla presentazione di un idoneo **Titolo di Disponibilità**, come precisato all'articolo 7.

Successivamente vige l'obbligo di non cessare o **Delocalizzare** fuori dal Lazio l'attività imprenditoriale agevolata e non distrarre o trasferire fuori dal Lazio i beni agevolati ai sensi dell'art. 65 del **RDC** e dell'articolo 16 del **Codice Incentivi**, con le precisazioni e le conseguenze previste all'articolo 9.

Non sono ammissibili **PMI Femminili** a cui è stato concesso un contributo a valere sul precedente Avviso "Donne e Impresa" pubblicato sul **BUR Lazio** n. 27, Supplemento 1 del 3 aprile 2025, fermo restando che possono presentare **Domanda** le **PMI Femminili** per le quali non è ancora noto l'esito della domanda presentata sul precedente **Avviso**.

Requisiti generali e verifiche

Tutti i **Beneficiari** devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso** alle date e nei periodi ivi indicati.

I requisiti attestati mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**, sono verificati da Lazio Innova a campione e nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato, anche successivamente alla concessione o erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle ulteriori conseguenze anche penali, previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Il **Proponente**, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di un solo requisito, aggiornando la relativa dichiarazione per quelli attestati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla **Data della Domanda**, attestata tramite **DURC**, è effettuata da Lazio Innova per tutte le imprese **Proponenti** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Articolo 3 – Natura e misura del contributo

La dotazione dell'**Avviso** "Donne e Impresa 2026" ammonta complessivamente a 3.000.000,00 di euro, di cui 300.000,00 euro riservati alle **PMI Femminili** la cui **Sede Operativa** oggetto del **Progetto** è ubicata nell'**Area Alessandrino - Quarticciolo**.

Per Area Alessandrino - Quarticciolo si intende l'area corrispondente ai quartieri Quarticciolo e Alessandrino del Municipio V di Roma Capitale, area metropolitana riconosciuta ad alta vulnerabilità sociale. La mappa dei due quartieri si può reperire sul sito istituzionale di Roma Capitale, selezionando "Partecipa", "Di' la tua", "I Quartieri di Roma" e "Municipio V" (<https://www.comune.roma.it/web/it/i-quartieri-di-roma-mun5.page>).

Si precisa che non fanno parte dell'Area Alessandrino - Quarticciolo le unità immobiliari ubicate sulle strade di confine ma rientranti in altri quartieri o aree funzionali.

Il contributo è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro), è concesso a titolo di **De Minimis** ed è pari alla somma delle seguenti due componenti:

- A. un importo obbligatorio rapportato ai **Costi Ammissibili** del **Progetto** (somma delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** di cui alla lettera A dell'articolo 4 e dei costi forfettari di cui alla lettera B del medesimo articolo) nella percentuale indicata dall'**Impresa Proponente** nell'apposita cella del **Formulario GeCoWEB Plus** ("percentuale di contributo"), che deve essere compresa fra il 50% e il 70%.
Come meglio specificato all'articolo 5, la richiesta di una percentuale di contributo inferiore al 70% massimo concedibile consente di ottenere un maggior punteggio;
- B. un importo facoltativo pari a 4.954,80 euro per l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement che rispettano le specifiche tecniche e amministrative riportate nell'appendice 4¹.

Massimali e Cumulo

Il contributo concedibile a un singolo **Progetto** e a una singola **PMI Femminile** non può superare 100.000,00 euro e deve comunque:

- rispettare il massimale di 300.000 euro di **Aiuti** concessi a titolo **De Minimis** a una **Impresa Unica** nell'arco di tre anni;
- rispettare le eventuali previsioni della normativa specifica riguardante l'**Aiuto** o il sostegno pubblico ottenuto sulle stesse **Spese Ammissibili da Rendicontare**, compresi i limiti di cumulo stabiliti dall'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014;
- non superare il 100% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**, sommando altri **Aiuti De Minimis** e sostegni pubblici concessi sulle stesse **Spese Ammissibili da Rendicontare** anche nella forma di agevolazioni fiscali.

Il contributo riconosciuto per l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement non è compatibile con nessun altro **Aiuto** o sostegno pubblico, compresi quelli previsti dagli avvisi Voucher

¹ Importo pari alla somma forfettaria di 4.129,00, euro - definita ai sensi degli artt. 53 (1) (c) e 94 del **RDC** in applicazione della metodologia adottata dall'Autorità di Gestione e approvata dalla Commissione UE con Decisione C(2023) 5956 final del 30/8/2023 - e 825,80 euro calcolati al tasso forfettario del 20%, secondo quanto previsto all'art. 55 del medesimo Regolamento, relativo ai costi diretti del personale impegnato per l'intervento.



Digitalizzazione, concesso per la realizzazione del medesimo intervento o avente ad oggetto i costi indicati nell'appendice 4 rientranti nella definizione della somma forfettaria riconosciuta ai sensi degli artt. 53 (1) (c) e 94 del **RDC**.

In nessun caso l'importo del contributo da erogare può superare quello concesso, ridotto in precedenza o, come stabilito all'articolo 8, ridotto in sede di rideterminazione a saldo.

Articolo 4 – Costi Ammissibili

I **Costi Ammissibili** sono articolati nelle seguenti due componenti, la cui somma (A+B) è l'importo complessivo dei **Costi Ammissibili**:

- A. le **Spese Ammissibili da Rendicontare** per l'acquisto da terzi alle normali condizioni di mercato di beni strumentali destinati ad incrementare le immobilizzazioni materiali ammortizzabili di cui alle voci 2) (impianti e macchinari), 3) (attrezzature industriali e commerciali) e 4) (altri beni) dell'art. 2424 (1) (B.II) del codice civile e, anche se non ammortizzabili, le spese per l'adozione di nuovi applicativi software, nuove infrastrutture o piattaforme informatiche a condizione che siano standard e di ampia diffusione sul mercato.
- L'adozione di tali nuovi applicativi software e nuove infrastrutture o piattaforme informatiche può avvenire anche in modalità "as a service" (SaaS, IaaS o PaaS), nel qual caso sono ammissibili le spese per canoni relativi anche all'uso successivo alla data di rendicontazione, ma per un massimo di tre anni e nella misura in cui i relativi canoni siano stati pagati prima di presentare la **Richiesta di Erogazione**.
- Sono in ogni caso esclusi i costi riguardanti l'adozione di sistemi di Digital Commerce & Engagement per i quali è obbligatorio richiedere l'importo forfettario di cui alla lettera B dell'articolo 3 nel rispetto delle specifiche tecniche e amministrative riportate nell'appendice 4.
- B. i costi del personale e i costi generali amministrativi e indiretti calcolati automaticamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** nella misura forfettaria del 20% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** di cui alla lettera A².

Le **Spese Ammissibili da Rendicontare** e poi quelle **Effettivamente Sostenute** devono essere:

- a. congrue, ovvero oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- b. in regola dal punto di vista della normativa applicabile, tra cui quella civilistica, fiscale e sugli **Aiuti** e sui fondi europei. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" tutte le **Spese Effettivamente Sostenute** devono:
 - derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla **Data della Domanda**, fatte salve eventuali spese per progettazione). Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*);
 - essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titoli di Spesa**). Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato;
 - essere pagate mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**.

² Tali costi sono riconosciuti nella misura del 5% ai sensi dell'art. 54 (a) del **RDC** e del 15% ai sensi dell'art. 55 (1) del medesimo Regolamento.

Le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**³.

Non sono comunque ritenute **Spese Ammissibili da Rendicontare**:

- quelle derivanti da autoproduzione, autofatturazione da parte dell'**Impresa Beneficiaria** e quelle sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;
- quelle sostenute per l'acquisto di beni usati, anche se periziati;
- quelle sostenute per l'acquisto o l'incremento di valore, anche per lavori ed opere murarie o impiantistiche, delle immobilizzazioni materiali di cui alle voci 1) (terreni o fabbricati) e 5) (immobilizzazioni in corso e acconti) dell'art. 2424 (1) (B.II) del codice civile;
- quelle sostenute per l'acquisto di veicoli targati;
- quelle sostenute per l'acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo. Non sono considerati tali i pc portatili e i devices (smartphone, tablet, altro) a condizione che siano strettamente pertinenti al **Progetto**, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
- quelle relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- quelle i cui **Titoli di Spesa** riguardano la fornitura di beni o prestazioni di servizi di importo imponibile inferiore a 500,00 euro, nel caso dell'adozione di tali nuovi applicativi software e nuove infrastrutture o piattaforme informatiche in modalità "as a service" (SaaS, IaaS o PaaS) tale importo imponibile minimo si applica all'importo complessivo dei canoni;
- quelle sostenute mediante formule contrattuali che non consentono di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi (es. contratti chiavi in mano generici, intermediari non giustificati dagli usi di mercato, altro);
- quelle sostenute nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- l'IVA e ogni altro costo accessorio di natura fiscale, salvo il caso in cui sia un costo per l'**Impresa Beneficiaria** in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile; in tal caso va prodotta l'apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità al modello 5 riportato nell'**Allegato all'Avviso**;
- quelle per interessi passivi e per qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- quelle relative a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

³ Tale obbligo non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della domanda presentata e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente alla trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025.

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione delle Domande

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**, seguendo la procedura di seguito indicata.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Domanda** che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

PRIMO PASSO: calcolo del punteggio per l'avvio a istruttoria

Per la definizione dell'ordine di accesso alla fase istruttoria l'**Impresa Proponente** deve calcolare il proprio punteggio sulla base dei criteri di selezione e relative modalità di calcolo di seguito riportate.

Criteri per l'avvio a istruttoria	Punteggio massimo
<p>1. Minore anzianità dell'Impresa Femminile Rileva la data di inizio attività risultante sul sito dell'Agenzia delle Entrate, servizio "verifica partita IVA" dopo avere inserito il numero di partita IVA dell'Impresa Proponente. Il punteggio massimo, pari a 30, è attribuito in caso di data di inizio attività a partire dal 1° gennaio 2025. Il punteggio minimo, pari a 0, è attribuito in caso di data di inizio attività pari o antecedente il 1° gennaio 1995. Per date intermedie il punteggio è calcolato per interpolazione lineare (circa 1 punto ogni anno).</p>	30
<p>2. Fatturato 2024 Rileva il fatturato dell'Impresa Proponente vale a dire:</p> <ul style="list-style-type: none"> nel caso di soggetti iscritti al Registro delle Imprese il campo VE50 "Volume d'affari" risultante dalla Dichiarazione IVA trasmessa all'Agenzia delle entrate relativa al periodo di imposta 2024 (Dichiarazione IVA 2025)⁴; Nel caso di Lavoratrici Autonome l'importo risultante nel campo RE6 "Totale compensi" (colonna 2) del Quadro RE "Reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni" oppure, per Lavoratrici Autonome che aderiscono al regime forfetario, l'importo risultante nella colonna "componenti positivi" relativa alla pertinente attività professionale del Quadro LM - sezione III della dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate relativa all'anno 2024 (Modello Redditi PF 2025). <p>Sono attribuiti 30 punti in caso di fatturato pari a 300.000 euro, 0 punti in caso di fatturato nullo (pari a 0) o in caso di fatturato pari o superiore a 3 milioni di euro. Per fatturati intermedi il punteggio è calcolato per interpolazione lineare.</p>	30
<p>3. Maggiore cofinanziamento rispetto al minimo richiesto Sono attribuiti 20 punti in caso di percentuale di contributo richiesta pari al 50%, 0 punti in caso percentuale di contributo richiesta pari al 70% (massima). Per percentuali intermedie il punteggio è calcolato per interpolazione lineare.</p>	20
<p>4. Impresa Giovanile Il punteggio è attribuito alle Imprese Proponenti che, alla Data della Domanda, sono Imprese Giovanili, come definite nell'appendice 1.</p>	10
<p>5. Impresa impegnata nella sostenibilità ambientale Sono attribuiti 10 punti alle Imprese Proponenti che, alla Data della Domanda, posseggono anche una sola delle Certificazioni di Sostenibilità Ambientale, come definite nell'appendice 1.</p>	10
Totale	100

⁴ Nel caso di imprese che vendono prodotti editoriali nuovi, i dati possono essere integrati aggiungendo il valore delle vendite la cui IVA è assolta a monte dagli editori, a condizione che la correttezza degli importi oggetto di integrazione sia attestata da un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e tale attestazione sia allegata alla **Domanda**.

Qualora si verifichi una situazione di parità di punteggio e le risorse fossero sufficienti a finanziare solo parte di tali richieste con pari punteggio, sarà data precedenza al **Progetto** che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al criterio di selezione 1). Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà data precedenza al Progetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al criterio 2), e così via in ordine decrescente di numerazione dei criteri.

Sulla pagina dedicata all'**Avviso** dei siti web www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it è reso disponibile il modello "Griglia punteggi" in formato excel che le **Imprese Proponenti** devono utilizzare per effettuare il calcolo del proprio punteggio inserendo le informazioni rilevanti.

SECONDO PASSO: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

L'**Impresa Proponente** o un suo incaricato deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus** accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare l'apposito **Formulario** dedicato all'**Avviso**.

Il Formulario è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 15 aprile 2026.

Nel **Formulario** devono essere indicati, tra l'altro, negli appositi BOX:

- se la **Sede Operativa** oggetto del **Progetto** è ubicata nell'**Area Alessandrino - Quarticciolo** al fine di accedere all'apposita riserva;
- il punteggio totale per l'avvio a istruttoria, calcolato quale somma dei punteggi di cui al punto successivo;
- i singoli punteggi calcolati dall'**Impresa Proponente** per ciascuno dei 5 criteri per l'avvio a istruttoria;
- la data di inizio attività risultante sul sito dell'Agenzia delle Entrate, servizio "verifica partita IVA" dopo avere inserito il numero di partita IVA dell'**Impresa Proponente**;
- il **Fatturato** risultante dalla Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2024 (Dichiarazione IVA 2025) o, per le lavoratrici autonome, dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate relativa all'anno 2024 (Modello Redditi PF 2025);
- la percentuale di contributo richiesta sui **Costi Ammissibili**, con la quale peraltro la piattaforma **GeCoWEB Plus** calcolerà automaticamente il contributo richiesto sommandolo all'eventuale contributo richiesto per l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement.

Al **Formulario** devono essere sempre allegati:

- a. copia della documentazione attestante quanto dichiarato al fine del riconoscimento di alcuni punteggi, vale a dire:
 - copia della Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2024 (Dichiarazione IVA 2025)⁵ o, per le lavoratrici autonome, copia della dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate relativa all'anno 2024 (Modello Redditi PF 2025), complete di relativa ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate;
 - nel caso di **Imprese Proponenti** cooperative che hanno indicato il punteggio relativo al criterio di selezione 4 per le **Imprese Giovanili**, copia del registro libro soci aggiornato sottoscritto con **Firma Digitale** del **Legale Rappresentante** della cooperativa **Proponente**;

⁵ Da corredare con l'attestazione di un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel caso il dato relativo al fatturato relativo di un'impresa che vende prodotti editoriali nuovi sia stato integrato aggiungendo i valori delle vendite la cui IVA è assolta a monte dagli editori.

- documentazione attestante almeno una delle **Certificazioni di Sostenibilità Ambientale** ottenute dal **Proponente**, qualora sia stato indicato il punteggio relativo al corrispondente criterio di selezione 5.

Ove tale documentazione non sia prodotta il corrispondente punteggio è annullato senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio;

- il piano di impresa, redatto seguendo lo schema di cui al modello 1 dell'Allegato all'**Avviso**;
- i preventivi dettagliati relativi alle **Spese Ammissibili da Rendicontare**; in alternativa al preventivo, laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, l'**Impresa Proponente** può fornire indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e sui prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezzari pubblicati su internet;
- copia della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale) in corso di validità o, nel caso di **Proponente** non tenuto a stipulare tale polizza, la dichiarazione resa in conformità al modello 6 dell'Allegato all'**Avviso** che ne attesti il motivo.

Inoltre, devono essere allegate le dichiarazioni su altri sostegni pubblici e sui potenziali conflitti di interesse e da rendersi secondo i modelli 3 e 4 riportati nell'Allegato all'**Avviso** nei casi ivi indicati, e:

- nel caso in cui sia stato richiesto il contributo pari a 4.954,80 euro per l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement, la relazione redatta in conformità al modello 2 in Allegato all'**Avviso** e seguendo le istruzioni ivi contenute, completa della sezione di autovalutazione che giustifichi tale intervento. Ove tale relazione non sia prodotta, il corrispondente contributo richiesto non è riconosciuto senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio;
- nel caso in cui si richieda che sia ammissibile, in tutto o in parte, l'IVA sulle **Spese Ammissibili da Rendicontare**, la dichiarazione di cui al modello 5 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA". Ove tale dichiarazione non sia prodotta, sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA) senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio;
- nel caso di lavoratrici autonome che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate relativa all'anno 2024 (Modello Redditi PF 2025) o abbiano modificato il loro domicilio fiscale rispetto a quello ivi riscontrabile, l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9) presentato all'Agenzia delle Entrate;
- nel caso di **Imprese** iscritte a **Registri delle Imprese** di altri Stati membri della UE: (i) l'incarico conferito ad un revisore legale o ad un avvocato abilitato alla professione in Italia, per rappresentare l'**Impresa Proponente**, (ii) la relazione di tale rappresentante in merito alla equipollenza dei requisiti posseduti dall'**Impresa Proponente** rispetto a quelli previsti dall'**Avviso** sulla base della legislazione italiana e (iii) la relativa documentazione equipollente.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**, incluse quelle relative alla validità del **Progetto** rispetto all'attuale situazione dell'**Impresa Proponente** e alle sue esigenze, nonché alla pertinenza e congruità delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** (es. *curriculum vitae* o *company profile* dei fornitori, analisi di mercato, accordi tecnologici o commerciali, confronti tra più preventivi, foto, disegni, altro).

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** saranno effettuate sulla base della documentazione fornita dall'**Impresa Proponente**.

TERZO PASSO: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, l'**Impresa Proponente** deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invio Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti caricati.

Il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** dell'**Impresa Proponente**, caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il pulsante "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al **Formulario** o ai documenti caricati, il sistema impedisce di caricare la **Domanda** ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda**, tramite il pulsante "Invia domanda", deve avvenire **a partire dalle ore 12:00 del 22 aprile 2026 ed entro le ore 17:00 del 10 giugno 2026**.

Attivando il comando "Invia domanda", il sistema **GeCoWEB Plus** invia automaticamente, all'indirizzo **PEC** dell'**Impresa Proponente** indicato nel **Formulario**, una comunicazione contenente la conferma dell'invio della **Domanda**, il suo codice identificativo e la data e l'orario di invio della **Domanda**. L'invio di tale PEC costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso**.

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

È ammissibile la presentazione di una sola **Domanda** per ciascuna **Impresa Proponente**. Nel caso in cui una medesima **Impresa Proponente** presenti più di una **Domanda** sarà considerata valida l'ultima pervenuta entro i termini, il cui invio annulla le **Domande** inviate in precedenza.

Il **Proponente** si assume qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** o per il mancato ricevimento della comunicazione di conferma via **PEC**⁶, a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus**, che, se comprovati, sono gli unici che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova e dell'amministrazione regionale.

Presentando la **Domanda**, l'**Impresa Proponente** riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in Allegato all'**Avviso**, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze previste dall'**Avviso** in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito così attestato.

⁶ A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, ciò potrebbe essere dovuto all'indisponibilità o a malfunzionamenti delle identità digitali, della **PEC** dell'**Impresa Proponente** o della propria **Firma Digitale**, a malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione o alla lentezza dei collegamenti.

Articolo 6 – Selezione dei Progetti e concessione del contributo

Scaduto il termine di presentazione delle **Domande**, Lazio Innova definisce automaticamente l'ordine iniziale di avvio a istruttoria dei **Progetti** in base al punteggio complessivo, dal più alto al più basso, indicato dall'**Impresa Proponente** nell'apposito BOX del **Formulario** e dalla stessa calcolato sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente articolo 5.

In base a tale ordine sarà individuato il punteggio soglia, cioè il punteggio al di sopra del quale le richieste saranno avviate ad istruttoria.

Tale punteggio sarà fissato in corrispondenza del valore cumulato dei contributi richiesti pari a 6 milioni di euro, vale a dire il doppio della dotazione finanziaria dell'**Avviso**. Qualora si verificano situazioni di *ex aequo* con il punteggio soglia, il valore cumulato dei contributi richiesti corrispondente al punteggio soglia sarà superiore a 6 milioni di euro.

Resta fermo che potranno essere finanziate solo richieste fino a concorrenza della dotazione finanziaria dell'**Avviso** (pari a 3 milioni di euro), in base all'ordine decrescente di punteggio risultante a seguito delle verifiche effettuate da Lazio Innova su quanto dichiarato dalle **Imprese Proponenti**, secondo quanto di seguito illustrato.

Lazio Innova pubblica sul sito internet www.lazioinnova.it l'ordine iniziale di avvio a istruttoria con evidenza del punteggio soglia, determinato come sopra indicato.

Le **Imprese Proponenti** che hanno dichiarato nell'apposito BOX del **Formulario** un punteggio complessivo inferiore al punteggio soglia, determinato come sopra indicato, sono escluse dalle successive fasi del procedimento amministrativo e saranno comunque non finanziabili. L'elenco sarà fornito alla **Direzione Regionale** che ne prende atto con proprio provvedimento da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Il procedimento amministrativo segue quindi, per ciascuna **Domanda** con punteggio almeno pari al punteggio soglia, l'ordine di avvio a istruttoria e si articola nelle seguenti fasi:

- verifica del punteggio;
- istruttoria di ammissibilità formale;
- valutazione;
- concessione del contributo.

Riserva per le PMI Femminili dell'Area Alessandrino - Quarticciolo

Le **Domande** relative alle **PMI Femminili** che nell'apposito BOX del **Formulario** hanno indicato che la **Sede Operativa** oggetto del **Progetto** è ubicata nell'**Area Alessandrino - Quarticciolo**, sono poste in un diverso ordine iniziale di avvio a istruttoria, il cui punteggio soglia sarà fissato in corrispondenza del valore cumulato dei contributi richiesti pari a 600.000,00 euro.

A tali **Domande** si applica il medesimo procedimento amministrativo descritto nel presente articolo, ma con riferimento allo specifico ordine di avvio a istruttoria. Resta fermo che saranno ricollocate nell'ordine di avvio a istruttoria principale, con conseguente esclusione laddove non raggiungano il relativo punteggio soglia, le **Domande**:

- la cui **Sede Operativa** oggetto del **Progetto** non risulti ubicata nell'**Area Alessandrino - Quarticciolo**;

- relative ai **Progetti** esclusi per mancato raggiungimento del punteggio soglia specifico o non avviati ad istruttoria per esaurimento della riserva finanziaria dedicata all'**Area Alessandrino - Quarticciolo**.

Verifica del punteggio

Nella fase di verifica del punteggio, Lazio Innova procede a ricalcolare i punteggi relativi ai singoli criteri e quindi il punteggio complessivo.

Il punteggio sarà verificato in base alle informazioni e alla documentazione fornita dall'**Impresa Proponente** in fase di **Domanda**, e sarà eventualmente ridotto nel caso in cui quanto indicato non corrisponda ai controlli effettuati o annullato qualora non siano stati prodotti i corrispondenti documenti di cui alla lettera a) dell'articolo 5, senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio.

Tale verifica può unicamente comportare una riduzione dei singoli punteggi e di conseguenza la riduzione del punteggio complessivo, con conseguente ricollocazione della **Domanda** nell'ordine di avvio a istruttoria ed esclusione laddove non sia raggiunto il punteggio soglia.

Il punteggio complessivo verificato non può pertanto mai superare quello indicato dall'**Impresa Proponente** nell'apposito BOX del **Formulario** e di conseguenza le **Domande** per le quali il punteggio è stato correttamente indicato e calcolato dall'**Impresa Proponente** non possono mai peggiorare la propria posizione.

Il procedimento amministrativo risulta così retto dai criteri di economicità e di efficacia (soprattutto in termini di rapidità) di cui al comma 1 dell'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – fermo restando il rispetto dei criteri di imparzialità, pubblicità e di trasparenza di cui al medesimo comma – avviandosi solo per i **Progetti** che hanno possibilità di essere finanziati, interrompendosi per quelli che non hanno tale possibilità appena ciò viene accertato, e compiendo integralmente e positivamente tutte le fasi per tutte le **Domande** a cui è concesso il contributo.

Istruttoria di ammissibilità formale

Lazio Innova quindi, seguendo l'ordine decrescente dei punteggi verificati ed entro il limite di finanziabilità in base alla dotazione finanziaria dell'**Avviso**, procede a verificare:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda**;
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2 e all'Appendice 2 da parte dell'**Impresa Proponente** con le modalità e le conseguenze ivi indicate.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- le **Domande** inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 5, incluso il mancato utilizzo dei documenti precompilati da **GeCoWEB Plus** e degli altri modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**;
- le **Domande** relative a **Progetti** per i quali non sia stato compilato e finalizzato il **Formulario** mediante il sistema **GeCoWEB Plus** (assenza di **Formulario**);
- le **Domande** a cui non è stato allegato il piano di impresa (modello 1 dell'Allegato all'**Avviso**).

Non sono integrabili i documenti di cui alle lettere e) (relazione redatta in conformità al modello 2 in Allegato all'**Avviso** per l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement) e f) (dichiarazione

di cui al modello 5 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA") dell'articolo 5, la cui mancanza determina le conseguenze ivi previste.

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta altrimenti il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle richieste formalmente non ammissibili con la relativa motivazione alla **Direzione Regionale** che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Valutazione

Le richieste risultate formalmente ammissibili sono valutate da una **Commissione di Valutazione** seguendo l'ordine decrescente dei punteggi verificati.

Sono ritenuti idonei i **Progetti** che la **Commissione di Valutazione** ritiene coerenti con le previsioni dell'**Avviso** e adeguati con riferimento a entrambi i seguenti criteri di valutazione:

1. validità tecnica, economica e finanziaria (sostenibilità del **Progetto**), anche in termini di economicità, di coerenza dimensionale e di compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale dell'**Impresa Proponente**;
2. utilizzo di soluzioni in linea con i migliori standard tecnologici diffusi sul mercato.

La **Commissione di Valutazione** valuta inoltre la pertinenza e congruità dei **Costi Ammissibili** nonché, qualora il **Progetto** comprenda l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement, la conformità e l'adeguatezza della relativa relazione.

I **Progetti** idonei sono finanziati in ordine decrescente di punteggio verificato, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'**Avviso**.

La **Commissione di Valutazione** predispone, nell'ambito delle richieste collocatesi al di sopra del punteggio soglia, i seguenti elenchi, anche via via che si determinano gli esiti dell'istruttoria e delle valutazioni:

- **Progetti** idonei e finanziabili in base all'ordine decrescente dei punteggi verificati e, se del caso, delle precedenze stabilite all'articolo 5, nei limiti della dotazione finanziaria dell'**Avviso** e relativa riserva, con i relativi importi ammissibili;
- **Progetti** che sono risultati non idonei, con le relative motivazioni.

Le **Domande** che al termine della procedura sopra descritta risultassero ancora a pari merito non saranno finanziate se la dotazione finanziaria dell'**Avviso**, considerando eventuali rifinanziamenti o economie, non consente di finanziarle tutte.

La **Lazio Innova predispone infine** i seguenti elenchi:

- **Progetti** che in esito alla verifica dei punteggi si sono collocati sotto il punteggio soglia;
- **Progetti** non avviati ad istruttoria per esaurimento delle risorse.

Concessione

Lazio Innova trasmette i suddetti elenchi alla **Direzione Regionale** per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti con determinazione dirigenziale che saranno pubblicati sul **BUR Lazio (Data di Concessione)**, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito www.regione.lazio.it e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

La concessione dei contributi può avvenire con più provvedimenti, via via che si determinano gli esiti dell'istruttoria e delle valutazioni, e può provvisoriamente non seguire l'ordine decrescente dei punteggi verificati a condizione che la dotazione finanziaria ancora disponibile consenta di finanziare i **Progetti** aventi diritto.

Tutele per i Proponenti

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile o esclusa per effetto della sua ricollocazione sotto il relativo punteggio soglia, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione al **Proponente** ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Proponente** può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

Il **Proponente** potrà ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 7 – Sottoscrizione dell’Atto di Impegno e realizzazione del Progetto

Lazio Innova, entro 5 giorni dalla **Data di Concessione** mette a disposizione dell’**Impresa Beneficiaria** l’**Atto di Impegno**, redatto in conformità con il modello in Allegato all’**Avviso**, che il **Legale Rappresentante** dell’**Impresa Beneficiaria** deve sottoscrivere con **Firma Digitale** e trasmettere entro i 10 giorni successivi con le modalità indicate da Lazio Innova.

Tale termine è di 45 giorni per i **Beneficiari** che alla **Data della Domanda** non avevano ancora la **Sede Operativa** nel Lazio oggetto del **Progetto** che dovranno allegare all’**Atto di Impegno** un valido titolo di disponibilità per tale sede, escluso il comodato, conforme alla normativa applicabile in materia di registrazione dei contratti.

Qualora l’**Atto di Impegno**, completo dell’eventuale documentazione a corredo, non sia trasmesso entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia all’**Impresa Beneficiaria** una comunicazione, invitandola a adempiere entro 10 giorni dall’invito stesso. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni secondo la procedura prevista al successivo articolo 9.

Con la sottoscrizione dell’**Atto di Impegno**, l’**Impresa Beneficiaria** si impegna a realizzare il **Progetto** ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall’**Avviso**, tra cui:

- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell’**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo DPR;
- non cessare l’attività agevolata entro 3 anni a far data dall’erogazione del saldo del contributo, come stabilito dall’art. 65 del **RDC**, e rispettare il divieto di **Delocalizzazione** previsto all’art. 16 del **Codice degli Incentivi**;
- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto** agevolato, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova, per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell’agevolazione;
- rispettare i principi orizzontali di cui all’art. 9 del **RDC**, vale a dire:
 - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;
 - la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e l’integrazione della prospettiva di genere;
 - la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell’accordo di Parigi e del principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente;

- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza** e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49, 50 e nell'allegato IX del RDC;
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *pitching* o *give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027.

Nella modulistica in Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi.

L'**Impresa Beneficiaria** si impegna, tra l'altro, a rappresentare a Lazio Innova con la massima sollecitudine eventuali modifiche al **Progetto**, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla sua realizzazione o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure da adottare.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 6 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 9, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità, idoneità e finanziabilità del **Progetto**, tra cui la perdita o la mancata acquisizione della **Sede Operativa** oggetto del **Progetto** ubicata nell'**Area Alessandrino – Quarticciolo** qualora tale requisito sia risultato determinante per la concessione del contributo.

In particolare, Lazio Innova interpella la **Commissione di Valutazione** qualora ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione** e, in ogni caso, qualora le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori al 70% di quelle **Ammesse**.

Qualora la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Nel caso in cui le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori all'importo minimo di 25.000,00 euro stabilito all'articolo 1 (b), la revoca è totale. In tal caso, la revoca può essere parziale esclusivamente se la **Commissione di Valutazione** attesta che il mancato rispetto della soglia sia dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

Articolo 8 – Modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato a saldo, in un'unica soluzione, previa **Richiesta di Erogazione** da presentarsi entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**.

L'importo del contributo erogato non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto ed è rideterminato a saldo, applicando la percentuale di contributo richiesta alle **Spese Effettivamente Sostenute**, se inferiori alle **Spese Ammesse da Rendicontare**, maggiorate dei costi forfettari ricalcolati e dell'importo del contributo riconoscibile per il nuovo sistema di Digital Commerce & Engagement, e tenuto conto di quanto altro previsto dall'articolo 3.

La **Richieste di Erogazione** è prodotta da **GeCoWEB Plus**, dopo aver caricato sulla piattaforma:

1. una relazione sulla realizzazione del **Progetto** ammesso e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzi gli eventuali scostamenti **Spese Effettivamente Sostenute** rispetto alle **Spese Ammesse da Rendicontare** e le relative motivazioni;
2. la documentazione di cui all'articolo 4 (contratti, **Titoli di Spesa** e attestazioni di avvenuto pagamento, ovvero estratto conto bancario ufficiale o lista movimenti timbrata dalla banca) relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute**
3. qualora concesso il contributo per l'adozione del sistema di Digital Commerce & Engagement la relazione da rendere in conformità al modello 2 in allegato all'**Avviso** completa, tra l'altro, dell'attestazione da parte del fornitore del rispetto delle specifiche tecniche e amministrative riportate nell'appendice 4;
4. nel caso in cui si richieda che sia ammissibile, in tutto o in parte, l'IVA sulle **Spese Effettivamente Sostenute**, la dichiarazione di cui al modello 5 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA". Ove tale dichiarazione non sia prodotta, sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA) senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio;
5. per le lavoratrici autonome non iscritte al **Registro delle Imprese Italiano**: l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9) presentato all'Agenzia delle Entrate, ai fini della verifica del domicilio fiscale (**Sede Operativa**).

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** (A) che precisa le modalità di erogazione, il modello di **Richiesta di Erogazione** (R) che sarà compilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

La **Richiesta di Erogazione** deve essere sottoscritta digitalmente e caricata su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma all'**Impresa Beneficiaria**. La **Data della Richiesta di Erogazione**, riportata in tale **PEC**, è quella valida per il rispetto del termine.

Qualora la **Richiesta di Erogazione** non sia presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia all'**Impresa Beneficiaria** una comunicazione, invitandola a adempiere entro 30 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 9.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle **Richieste di Erogazione** e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. In particolare, Lazio Innova effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le modalità e le conseguenze descritte all'articolo 2.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il **Progetto** presenta le gravi difformità previste all'articolo 7 procede come ivi previsto. Qualora non si verifichi alcuna causa di decadenza del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto, entro 80 giorni dall'invio della **Richiesta di Erogazione**, dando comunicazione degli estremi del pagamento all'**Impresa Beneficiaria**.

Tale termine è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica la regolarità contributiva del **Beneficiario** e, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, procede con le modalità e le conseguenze previste nell'**Atto di Impegno**.

Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre 6 mesi dalla **Data di Concessione**. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato o, nei casi previsti, rimodulato dalla **Direzione Regionale**, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto entro i termini previsti nell'articolo 7 o, nel caso ivi previsto, privo del titolo di disponibilità della **Sede Operativa** in cui realizzare il **Progetto**;
- b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;
- c. Il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. mancato completamento o rendicontazione del **Progetto** entro il termine di cui all'articolo 1, fatto salvo quanto ivi previsto in caso di proroga e all'articolo 8;
- e. il **Progetto** realizzato risulti gravemente difforme da quello approvato come stabilito all'articolo 7;
- f. l'**Impresa Beneficiaria** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili all'**Impresa Beneficiaria**;
- g. perdita da parte dell'**Impresa Beneficiaria** del requisito di **Impresa Femminile** entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo. Il contributo è ridotto in rapporto al periodo in cui il requisito non risulta rispettato;
- h. l'**Impresa Beneficiaria** abbia cessato l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento o qualora al **Beneficiario** subentri un altro soggetto in possesso dei requisiti e che assume gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;
- i. gli **Investimenti** materiali agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo, salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori. Il contributo è ridotto in rapporto alla **Spesa Effettivamente Sostenuta** del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto;
- j. il **Beneficiario Delocalizzi** l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo fuori dall'ambito territoriale determinante per la sua concessione, come stabilito all'art. 16 del **Codice degli Incentivi**;
- k. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili all'**Impresa Beneficiaria** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

- l. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
- m. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo all'**Impresa Beneficiaria** dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR. Nei casi di **Delocalizzazione** in favore di una altra unità produttiva situata in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo, si applicano le ulteriori conseguenze stabilite dall'art. 16 del **Codice degli Incentivi**.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire il contributo erogato entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentato degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 5 punti percentuali.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43 e trovano applicazione le ulteriori disposizioni di cui all'art. 17 (6) e (7) del **Codice degli Incentivi**.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90, e trattamento dei dati personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** dell'**Impresa Proponente** indicato nel **Formulario**, successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova, o risultante all'indice nazionale degli indirizzi di Posta Elettronica Certificata di imprese e professionisti (INI-PEC). In ogni caso, osservati i precedenti adempimenti, la pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la modalità tramite cui gli interessati vengono informati in merito agli esiti della procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**, esonerando Lazio Innova da ogni ulteriore formalità.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle **Domande**. Eventuali risposte a domande frequenti sull'**Avviso** (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it). Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dall'art. 13 e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che l'**Impresa Proponente** ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli **Aiuti** a titolo **De Minimis**.

«**Area Alessandrino - Quarticciolo**»: si intende l'area corrispondente ai quartieri Quarticciolo e Alessandrino del Municipio V di Roma Capitale, area metropolitana riconosciuta ad alta vulnerabilità sociale. La mappa dei due quartieri si può reperire sul sito istituzionale di Roma Capitale, selezionando "Partecipa", "Di' la tua", "I Quartieri di Roma" e "Municipio V" (<https://www.comune.roma.it/web/it/i-quartieri-di-roma-mun5.page>).

Si precisa che non fanno parte dell'Area Alessandrino - Quarticciolo le unità immobiliari ubicate sulle strade di confine, ma rientranti in altri quartieri o aree funzionali.

«**Attività Economiche e Investimenti Esclusi**». Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente **Avviso** le attività economiche del settore finanziario e assicurativo (Sez. K ATECO), delle attività immobiliari (Sez. L ATECO) e quelle di seguito indicate:

- attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici (GU L 222 del 24.8.1999, pag. 31);
- attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari.

Non sono inoltre agevolabili gli investimenti e i **Progetti** esclusi ai sensi del **De Minimis**, vale a dire quelli direttamente afferenti alla produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE), della pesca e acquacultura (Reg. (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii.), quelli relativi ad attività escluse dall'ambito di intervento del FESR, ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) 2021/1058 e, nel rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, quelli esclusi ai sensi della lettera b dall'allegato V del Reg. (UE) 2021/523, vale a dire:

- connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché **Investimenti** connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio;
 - progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;
- in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli **Investimenti** destinati a:
 - discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;

- in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli **Investimenti** destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
- in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e dei **Costi Ammissibili**, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei beneficiari e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della struttura regionale competente, la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca («**Direzione Regionale**») e dell'autorità di gestione («**AdG**») del Programma FESR Lazio 2021-2027 ai sensi dell'art. 72 e ss. del **RDC** e quelle di Lazio Innova a cui sono affidati i compiti di organismo intermedio di cui all'art. 2 (8) del medesimo regolamento. Ulteriori disposizioni sono contenute nel documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" e nei relativi allegati reperibili all'indirizzo <https://fesr.regione.lazio.it/gestione-e-controllo/si-ge-co-3/>.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio Innova e l'**Impresa Beneficiaria** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del **RDC**, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**Certificazione di Sostenibilità Ambientale**»: al fine dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio di selezione 6 "Impresa impegnata nella sostenibilità ambientale" è rilevante il possesso alla **Data della Domanda** di anche solo una delle certificazioni di seguito indicate:

- sistemi di gestione ambientali (EMAS, ISO 14000)
- sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001)
- marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) certificazioni della catena di custodia (FSC, PEFC);
- inventari del gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/ TS 14067;
- strumenti di valutazione degli aspetti ambientali lungo il ciclo di vita (ISO 14040);
- sistema di gestione sostenibilità, responsabilità e governance (SRG 880088:24);
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025:2006 (etichettature ambientali di Tipo III);
- standard per la green supply chain (ISO 20400);
- impronta ambientale dei prodotti (PEF) e l'impronta ambientale delle organizzazioni (OEF) che indicano le prestazioni ambientali di un prodotto (o servizio) o di organizzazioni nel corso del rispettivo ciclo di vita;
- standard di certificazione del contenuto di riciclo dei materiali e dei prodotti (Remade in Italy).

«**Codice degli Incentivi**»: il D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184 "Codice degli Incentivi in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160".

«**Commissione di Valutazione**»: l'organismo collegiale deputato ad effettuare le valutazioni delle **Domande** presentate a valere sull'**Avviso**, nominato dall'**AdG** e composto dall'**AdG** o un proprio delegato, che lo presiede, dal Direttore Generale di Lazio Innova o un proprio delegato e da un terzo componente.

«**Costi Ammissibili**»: i **Costi Ammissibili** del **Progetto** sul cui importo complessivo si calcola il contributo previsto dall'**Avviso** e che, come previsto all'articolo 4 dell'**Avviso**, comprendono (A) le **Spese Ammissibili da Rendicontare** e (B) i costi forfettari del personale, generali, amministrativi e indiretti, calcolati automaticamente nella misura complessiva del 20% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**. Le «**Spese Ammissibili da Rendicontare**» sono quelle astrattamente agevolabili dall'**Avviso**, le «**Spese Ammesse da Rendicontare**» sono quelle previste nel **Progetto** nella misura in cui sono approvate in sede di concessione del contributo o successivamente, a seguito di positivo accoglimento di una richiesta di variazione. Le «**Spese Effettivamente Sostenute**»: sono le **Spese Ammesse da Rendicontare**, effettivamente pagate dall'**Impresa Beneficiaria** e correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno**. I costi forfettari del personale, generali, amministrativi e indiretti (B) sono rideterminati in sede di erogazione del saldo sulla base delle **Spese Effettivamente Sostenute**, se inferiori alle **Spese Ammesse da Rendicontare**.

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo.

«**Data della Domanda**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**. Tale data è quella rilevante per il rispetto dei termini di presentazione della **Domanda**.

«**Data della Richiesta di Erogazione**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Richiesta di Erogazione**. Tale data è quella rilevante per il rispetto dei termini di presentazione della **Richiesta di Erogazione**.

«**Delocalizzazione**»: i trasferimenti di attività economiche oggetto di agevolazioni disciplinati all'art. 16 del **Codice degli Incentivi** e dall'articolo 66 del **RDC**.

«**De Minimis**»: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15.12.2023).

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: gli artt. 49, 50 e l'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per la valutazione del **Progetto** presentato e della richiesta del contributo. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB Plus** e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Usi di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«**GeCoWEB Plus**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare l'identità digitale delle persone fisiche utenti con l'identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese Italiano**.

«**Impresa**»: ai sensi dell'articolo 1 dell'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014 (Definizione di PMI), qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.

«**Impresa Femminile**»: le **Imprese** così definite all'articolo 2 dell'**Avviso**.

«**Impresa Giovanile**»: un'impresa che alla **Data della Domanda** rispetta una delle seguenti condizioni:

- è una società di capitale le cui quote di partecipazione siano possedute in maggioranza da **Giovani** e da **Imprese Giovanili**, e i cui componenti degli organi di amministrazione siano in maggioranza **Giovani**;
- è una società cooperativa o una società di persone in cui la maggioranza dei soci sono **Giovani**; nel caso di società in accomandita tale maggioranza deve valere sia per i soci accomandatari che accomandanti;
- è un'impresa individuale il cui titolare è **Giovane**.

Per «**Giovane**» si intende una persona fisica che non ha ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età alla **Data della Domanda**.

«**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese, come definito all'art. 2 (2) del **De Minimis**, tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e. le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre **imprese**, sono anch'esse considerate un'**Impresa Unica**.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (31) del Reg. (UE) 2021/1060, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell'**Avviso per Legale Rappresentante** si intende:

- nel caso di lavoratrice autonoma, la lavoratrice autonoma stessa;
- nel caso di soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di persone giuridiche iscritte al **Registro delle Imprese** di altri Stati membri della UE (imprese estere), il revisore legale o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale impresa estera, come risulta dall'apposita documentazione allegata al **Formulario**.

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:

- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata all'**Impresa Beneficiaria** utilizzata dal suo **Legale Rappresentante** o su sua delega da un dipendente dell'**Impresa Beneficiaria**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati all'**Impresa Beneficiaria**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con l'**Impresa Proponente** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le **Imprese Collegate** e le **Imprese Associate** all'**Impresa Proponente** e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- **Legale Rappresentante**, amministratore, o socio dell'**Impresa Proponente** o dell'impresa **Beneficiaria**;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore o socio controllante dell'**Impresa Proponente**.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** dell'**Impresa Proponente** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**»: l'**Impresa**, che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014 (Definizione di PMI), vale a dire hanno un numero di addetti (ULA) inferiore a 250, e il Fatturato non superiore a 50 milioni di euro o l'attivo patrimoniale non superiore a 50 milioni di euro.

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

- a. gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annuie («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- c. se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- d. per le **Imprese non Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Associate** (e delle **Imprese** che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);
- e. un'impresa non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste⁷, sono tutte le **Imprese** non classificate come **Imprese Collegate**, tra le quali esiste la seguente relazione: un'**Impresa (Impresa a monte)** detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra **Impresa (Impresa a valle)**.

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi **Impresa** non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014.

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 e all'art. 2 (2) del **De Minimis**, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le **Impresa** fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di **Impresa Unica** ed inoltre le **Imprese** tra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali **Imprese** esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le **Imprese** che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le **Imprese** che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**PMI Femminile Beneficiaria**» o «**Impresa Beneficiaria**» o «**Beneficiaria**»: l'impresa a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del **RDC**.

«**Progetto**»: il progetto di investimento per lo sviluppo di nuove **PMI Femminili** e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali, sostenuto dall'**Avviso**, avente le caratteristiche stabilite all'articolo 1 e rappresentato nel **Formulario GeCoWEB Plus** e nei documenti ivi allegati.

«**Proponente**»: l'**Impresa Femminile** che richiede il contributo previsto dall'**Avviso**. Si precisa che non si considera **Proponente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus**, ma il soggetto giuridico che si candida come impresa **Beneficiaria** del contributo previsto dall'**Avviso** (lavoratrice autonoma, impresa individuale o società) sottoscrivendo la **Domanda**.

«**RDC**» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la

⁷ Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.



pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

«**Registro delle Imprese**»: il **Registro delle Imprese** istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.

«**Richiesta di Erogazione**»: il modulo di richiesta di erogazione del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello R riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Proponente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal **Progetto** agevolato e dove sono ubicati gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, immateriali, oggetto del contributo. Tale **Sede Operativa** deve risultare al **Registro delle Imprese Italiano** o, nel caso di lavoratrici autonome, corrispondere al domicilio fiscale dichiarato all'Agenzia delle Entrate.

«**Titolo di Spesa**»: fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti;
- b. Possedere, laddove tenuti, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità.

2. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla Data della Concessione

- a. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 124 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.
- b. Non essere escluso dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 17 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una **Delocalizzazione** fuori dagli Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo.

3. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla data di erogazione

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieci del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a

seconda della tipologia di **Impresa Proponente** o **Beneficiaria**, a titolo esemplificativo si tratta di:

- i. la lavoratrice autonoma;
- ii. la titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se l'**Impresa Proponente** o **Beneficiaria** è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- iii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se l'**Impresa Proponente** o **Beneficiaria** è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- iv. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se l'**Impresa Proponente** o **Beneficiaria** è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- v. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, se l'**Impresa Proponente** o **Beneficiaria** è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
- vi. l'amministratore di fatto in tutte le suddette ipotesi.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il **Legale Rappresentante** di ogni singola **Impresa Proponente** o **Beneficiaria** potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con **Firma Digitale**, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rilevanti per l'**Impresa Proponente** o **Beneficiaria**.

- b. Non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.
- d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinataria l'**Impresa Proponente** o **Beneficiaria**.
- e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

4. Requisiti da possedere alla Data della Concessione

- a. Possedere, laddove tenuti, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità.

Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679





Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p>
	<p style="text-align: center;">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) • Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) • Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa partecipante all'Avviso; • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Dati relativi all'ubicazione • Dati giudiziari del Legale Rappresentante dell'impresa partecipante all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP) • Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza
	<p style="text-align: center;">LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</p> <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso "Donne e Impresa 2026" e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto. La mancata indicazione dei dati personali necessari preclude pertanto la partecipazione all'avviso</p>

e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ

1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;

2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione.

BASE GIURIDICA

- art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);
- art. 2 ter, comma 1 e 1 bis, Decreto Lgs n. 196/2003;
- art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari;
- DGR 950/2022 (PR FESR)
- Avviso "Donne e Impresa 2026" di cui la presente Informativa costituisce l'appendice 3
- Regolamento (UE) 2023/2831 aiuti de minimis;
- art. 76 del DPR 445/2000, inasprito dal D.L. 34/2020;
- art. 124 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii;
- art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;
- art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000
- art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27;
- art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;
- Art. 6, paragrafo 1, lett. C) e e) (interesse pubblico) e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e b) (diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) del RGDP;
- Art. 69 e ss. Regolamento (UE) 1060/2021
- Regolamento UE 2831/2023 "de minimis"



PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati:

- per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo). I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione;
- per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale dell'aiuto di Stato concesso (saldo).

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del GDPR),



i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono i seguenti.

Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio.

Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it

Dati di contatto:

- e-mail privacy@lazioinnova.it
- tel. 06.605160

In ossequio all'art. 28 RGDP, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del GDPR - Reg. UE 2016/679.

Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.




Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28.

Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal GDPR.

Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

Eventuali altri destinatari: Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti.



	In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità⁸; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore della Direzione Regionale
Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Tiziana Petucci

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

⁸ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del RGPD: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Appendice 4 – Specifiche per l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce & Engagement

1. Caratteristiche specifiche da soddisfare per avere diritto al contributo

L'Avviso sostiene l'adozione di soluzioni digitali per le attività di marketing, commercializzazione, fidelizzazione e servizi di supporto post-vendita che permettono, principalmente, di espandere il portafoglio clienti delle imprese **Beneficiarie** e consentire ai loro clienti un accesso veloce e continuativo (h24) all'acquisto dei prodotti.

L'acquisto per dare diritto al contributo, ferme restando le altre caratteristiche previste dall'Avviso anche per l'ammissibilità dell'intero **Progetto**, deve riguardare tutte le seguenti tre tipologie di servizi:

- a. **acquisizione delle piattaforme**, con modalità IaaS/PaaS (sono escluse soluzioni basate su un pacchetto software erogato in modalità SaaS), necessari alla realizzazione ex novo o alla revisione integrale di canali digitali che rientrino in una o più delle seguenti tipologie:
 - piattaforme integrate di digital commerce comprensive di eventuali applicazioni addizionali (plugin/estensioni per pagamenti, personalizzazione etc.);
 - piattaforme per gestione di campagne pubblicitarie/promozionali sui canali digitali (Digital Marketing);
 - piattaforme di Digital Experience (per la gestione contenuti web e di personalizzazione) ai fini della condivisione di informazioni, servizi e supporto ai clienti / partner;
 - piattaforme di Analytics a supporto dell'analisi del digital commerce ed engagement;
 - piattaforme di supporto e gestione clienti personalizzate via Web, Mobile App, Social;
 - integrazione con piattaforme di terze parti (portali eCommerce o verticali di segmento);
 - integrazione con provider di logistica e distribuzione (per il miglioramento del tracciamento ed efficacia della distribuzione);
- b. **acquisto e mantenimento del dominio internet con relativo certificato digitale SSL**;
- c. **servizi professionali ICT a supporto dell'Intervento** relativi a tutte le seguenti attività:
 - progettazione tecnica, configurazione e personalizzazione della soluzione e delle piattaforme (servizio una tantum);
 - verifica del corretto funzionamento della soluzione (servizio una tantum);
 - amministrazione e supporto specialistico per la durata complessiva di 36 mesi dalla data di avvio del servizio.

Tutte le tre tipologie di servizi devono risultare di nuova adozione da parte dell'impresa **Proponente** o **Beneficiaria**, oppure riguardare la sostituzione di soluzioni di **Digital Commerce and Engagement** che sono state realizzate da oltre tre anni dalla **Data della Domanda**

Come per tutti gli altri **Interventi** ciascuna delle tipologie di servizi obbligatorie e relative componenti obbligatorie, esclusi i soli servizi professionali ICT a supporto dell'**Intervento** con natura una tantum, devono risultare acquistate per almeno 3 anni dalla data di attivazione. Nel caso di uso di software, sistemi e servizi utilizzati a fronte di canoni o corrispettivi periodici, quali quelli acquistati in modalità IaaS o PaaS, i relativi contratti devono coprire almeno 36 mesi dalla data di attivazione del servizio e devono essere tempo per tempo regolarmente onorati.

Le tre tipologie di servizi, come anche le loro componenti, possono essere oggetto di un unico contratto o di più contratti e, ad esclusione dei servizi professionali ICT a supporto dell'**Intervento** che devono essere prestati in modo unitario da un unico soggetto e, nel caso delle **Micro Imprese**, da un unico soggetto per tutti gli **Interventi** e che deve sottoscrivere la sezione ex post della **Relazione sulla Digitalizzazione** da presentare in sede di richiesta di erogazione, attestando la conformità delle caratteristiche specifiche dei prodotti, soluzioni e servizi dallo stesso forniti, configurati e installati, alle caratteristiche specifiche previste nella presente Appendice 4.

Tutti gli acquisti relativi alle tre tipologie di servizi obbligatori devono risultare contrattualizzati alla Data di Richiesta di Erogazione e a tale data devono risultare onorati i relativi contratti con regolare fatturazione e pagamento dei corrispettivi maturati secondo le previsioni contrattuali.

Tali circostanze (contrattualizzazione e regolare adempimento degli obblighi contrattuali) devono essere accertate nella documentazione da allegare alla richiesta di erogazione, vale a dire nella sezione ex post della relazione redatta in conformità al modello 2 in allegato all'**Avviso**.

Resta fermo che i servizi obbligatori devono risultare acquistati da parte dell'impresa **Proponente** o **Beneficiaria** e strumentali alla sua attività imprenditoriale, nel pieno rispetto delle norme applicabili anche di natura civilistica e fiscale e, anche ove installati su pc o altri dispositivi di proprietà dei dipendenti.

Le autorità preposte ai controlli potranno verificare, anche successivamente alla erogazione del saldo, il mantenimento delle condizioni che danno diritto a fruire del contributo con conseguente revoca e restituzione dei contributi indebitamente fruiti nei casi previsti dall'articolo 8 dell'**Avviso**.

2. Elementi specifici che rendono il contributo non riconoscibile

Il contributo per l'**Intervento C** "adozione di nuovi sistemi di **Digital Commerce & Engagement**" non può essere concesso, se già concesso deve essere revocato e se erogato deve essere restituito, ferme restando le altre cause di esclusione o revoca previste dall'**Avviso** anche per quanto riguarda l'intero contributo riconosciuto per la realizzazione del **Progetto** nel suo complesso, in tutti i casi in cui l'**Intervento** non risulti conforme alle caratteristiche specifiche di cui al precedente paragrafo 1.

Si evidenzia che non sono riconoscibili, tra l'altro, i contributi per l'**Intervento di Digital Commerce & Engagement**:

- i cui servizi di cui alla lettera a) del paragrafo 1 sono basati su pacchetto software erogato in modalità SaaS;
- i cui domini internet non hanno la certificazione digitale SSL;
- in cui ciascuna delle tre tipologie di servizi obbligatori di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 1 non risultino di nuova adozione da parte dell'impresa **Proponente** o **Beneficiaria**, oppure sostituzione di soluzioni di **Digital Commerce and Engagement** che sono state realizzate da oltre tre anni dalla **Data della Domanda**. In particolare non è riconosciuto il contributo per l'**Intervento di Digital Commerce & Engagement** in cui anche un solo acquisto relativo a una delle tre tipologie di servizi obbligatori risulti un mero rinnovo di servizi preesistenti;
- per i quali anche una sola delle tre tipologie di servizi obbligatori che non hanno natura di servizi una tantum, risulti acquistata per un periodo inferiore a 36 mesi dalla data di attivazione.

3. Tipologie di costi coperti dal contributo

La somma forfettaria riconosciuta per l'**Intervento di Digital Commerce & Engagement** copre le spese direttamente riconducibili alle tre tipologie di servizi obbligatori di cui al paragrafo 1, vale a dire i costi per i canoni IaaS o PaaS relativi ad almeno una delle piattaforme di cui alla lettera a), l'acquisto e la manutenzione del dominio internet e della relativa certificazione digitale SSL (lettera b) e le spese di consulenza (prestazione di servizi) relativi ai servizi professionali ICT a supporto dell'**Intervento** di cui alla lettera c).

Ne consegue che possono essere oggetto di altri **Aiuti** o finanziamenti pubblici altre spese e costi non coperti dalla somma forfettaria, quali a titolo di esempio:

- per acquisto o noleggio di hardware compreso quello funzionale all'**Intervento di Digital Commerce & Engagement**;
- per investimenti e servizi relativi alla connettività di rete, compresi quelli necessari a rendere pienamente funzionale l'**Intervento di Digital Commerce & Engagement**
- per l'acquisto di "Ads" – ovvero costi pubblicitari corrisposti a piattaforme di digital advertising (es., Google Ads, Amazon, Facebook, etc.);
- per costi commissionali sui pagamenti elettronici;
- altre spese per consulenze e servizi, compresi i servizi professionali ICT diversi da quelli a supporto dell'**Intervento** definiti alla lettera c) del paragrafo 1, quali a titolo di esempio quelli per la realizzazione e l'acquisizione di testi e immagini, di natura legale e amministrativa e di marketing e pubblicità;

- per l'addestramento e la formazione, compresa quella riguardante l'uso da parte dei propri dipendenti delle soluzioni **Digital Commerce & Engagement** adottate.

L'importo della somma forfettaria risulta onnicomprensivo per l'intero ammontare dei costi coperti dal contributo ed è stato calcolato su un orizzonte temporale di 36 mesi. Anche le tipologie di costi coperti dal contributo se e nella misura in cui sono di competenza dei periodi successivi, potranno pertanto essere oggetto di altri **Aiuti** o finanziamenti pubblici.

Con riferimento ai costi coperti dalla somma forfettaria riconosciuta ai sensi degli artt. 53 (1) (c) e 94 del RDC, si fa presente che il comma 6 dell'art. 5 del DL 13/2023 (convertito con modificazioni con la Legge 41/2023), stabilisce che *"A partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso."*

Di conseguenza sulle fatture relative ai costi coperti dalla somma forfettaria, sebbene non siano da produrre a Lazio Innova ai sensi del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso**, deve essere apposto il **CUP** per obbligo di Legge.

Rileva inoltre il comma 7 del medesimo articolo 5 del DL 13/2023 che stabilisce che l'obbligo di apposizione del **CUP** si applica solo alle fatture emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano e, come chiarito anche dalla Ragioneria Generale dello Stato (circolare n. 1 del 8 gennaio 2025), non si applica alle fatture che sono state emesse prima dell'invio dell'**Atto di Impegno** (con cui si comunica il **CUP** attribuito al progetto agevolato), a condizione che la documentazione consenta di ricondurre la spesa al progetto agevolato stesso. Tale riconducibilità può essere dimostrata tramite il riferimento all'**Avviso** nella fattura (o nel contratto ivi richiamato) oppure inserendo tale riferimento o il **CUP** nelle causali dei relativi bonifici.

Qualora la documentazione non consenta di ricondurre la spesa al progetto agevolato stesso e per le fatture emesse successivamente all'**Atto di Impegno** in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025. |